

prot. n. 135 del 09/06/2025



Consiglio Regionale della Campania

Nunzio Carpentieri

Presidente I Commissione Speciale

Trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi

Al Presidente della Giunta Regionale

On. Vincenzo De Luca

capo.gab@pec.regione.campania.it

Al Vice Presidente della Giunta Regionale

Assessore all'Ambiente

On. Fulvio Buonavitacola

vice.presidente@pec.regione.campania.it

Epc al Dirigente del US "60 12 00 - Ufficio Speciale
Valutazioni ambientali"

Dott.ssa Simona Brancaccio

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno del consiglio regionale della Campania, avente ad oggetto "autorizzazioni ambientali istanze ZES".

Premesso che

La ZES (Zona Economica Speciale) è un'area geograficamente delimitata all'interno del territorio nazionale, localizzata in aree economicamente svantaggiate (come il Mezzogiorno), dove le imprese possono usufruire di agevolazioni fiscali, finanziarie e procedurali, con l'obiettivo di favorire gli investimenti produttivi, la crescita occupazionale e lo sviluppo del territorio.

L'istituzione delle ZES risale al Decreto-Legge 20 giugno 2017, n. 91, art. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123. Nella sua prima istituzione la ZES in Italia ha riguardato il Mezzogiorno d'Italia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, con specifiche previsioni di aree portuali e retroportuali dotate di collegamenti infrastrutturali efficienti

Dalla prima stesura la norma ha avuto una evoluzione con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), art. 1, commi 253-257, fino a confluire nella introduzione della ZES Unica per il Mezzogiorno, con efficacia dal 1° gennaio 2024, unificando e rendendo omogenee le precedenti 8 ZES regionali. Il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, ha tracciato gli aspetti procedurali regolamentando il funzionamento della

ZES Unica, introducendo lo Sportello Unico Digitale (SUZ) per le autorizzazioni attribuendo ampi poteri gestionali al Commissario Straordinario del Governo.

Con il DPCM 2 marzo 2024, si è proceduto all'approvazione del Piano strategico della ZES Unica, sono state definite le priorità, i settori target, le aree territoriali di intervento.

L'impianto normativo prevede il raccordo procedimentale con il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) per introdurre ai fini della semplificazione e la digitalizzazione delle procedure autorizzative e con il D.Lgs. 152/2006 per la valutazione ambientale delle attività autorizzate nelle ZES.

Tale innovazione normativa, accolta con grande favore dalla platea degli imprenditori, è finalizzata, attraverso un percorso procedimentale estremamente snello a "sburocatizzare" gli investimenti, tema e bisogna darne atto, molto caro al Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Uno strumento che attraverso il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, sgravi fiscali e contributivi, accesso agevolato ai fondi europei e soprattutto "autorizzazioni semplificate tramite il SUZ" mira ad incentivare investimenti produttivi privati e pubblici, aumentare l'occupazione nel Sud Italia, sviluppare infrastrutture logistiche, portuali, industriali e ridurre il divario Nord-Sud.

Come emerge dallo studio della norma, un iter amministrativo standardizzato e cadenzato, consente all'istante di chiudere il procedimento in tempi certi, in estrema sintesi:

- Istanza da presentare attraverso uno sportello unico digitale;
- Durata massima dell'istruttoria 60 giorni dalla presentazione dell'istanza;
- Conferenza di servizi semplificata (art. 14 bis della Legge 241/90) in modalità asincrona con eventuale seduta sincrona finale;
- Silenzio-assenso. decorso il termine senza risposta equivale ad accoglimento con facoltà da parte del Commissario di ricorrere ai poteri sostitutivi nei confronti di eventuali amministrazioni inerti.
- Emissione dell'autorizzazione unica ad esito del procedimento.

Tutto ciò premesso, esaurito questo breve excursus, si rappresenta una evidente criticità, nel caso di autorizzazioni ambientali ex lege 152/06, tali autorizzazioni ambientali in ambito ZES sono comunque di competenza del "US 60 12 00 - Ufficio Speciale Valutazioni ambientali".

Qualora richieste dal procedimento per attività sottoposte ad autorizzazione ambientale, tali autorizzazioni comportano tempi estremamente lunghi, vanificando di fatto i termini per la chiusura del procedimento. Non risulta infatti che la regione Campania abbia istituito una struttura per l'evasione delle "pratiche ZES" né che le stesse siano destinatarie di alcuna via preferenziale per una rapida emissione del provvedimento. Risulta inoltre, che per motivazioni probabilmente attribuibili alla insufficienza di personale o a carenze organizzative, che le autorizzazioni ambientali siano sottoposte a tempi incalcolabili.

Atteso che, tali ritardi vanificano di fatto gli esiti di uno strumento innovativo ed efficace per lo sviluppo delle imprese campane e di fondamentale importanza per il rilancio del territorio, lo scrivente ON. Nunzio Carpentieri, **CHIEDE**

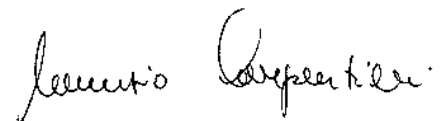
Quali determinazioni intendere assumere la Giunta Regionale per favorire tempi rapidi e certi nel rilascio delle autorizzazioni ambientali per le pratiche ZES e l'osservanza dei tempi prescritti dalla normativa di riferimento;

Se è stata valutata, nell'ambito del US "60 12 00 - Ufficio Speciale Valutazioni ambientali" l'istituzione di una struttura dedicata alle autorizzazioni ambientali per le istanze ZES.

Cordialità

Nunzio Carpentieri

Consigliere regionale

A handwritten signature in black ink, reading "Nunzio Carpentieri". The signature is written in a cursive, flowing style with some capitalization.